

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PARTNER PRIVATI NEL PROGETTO DEL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHERESE A VALERE SUL BANDO “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE” IN ATTUAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G. REGIONE PIEMONTE N. 22-5076 DEL 22/05/2017 PERIODO 2017-2020 “WE.CA.RE: WELFARE CANTIERE REGIONALE”

Premesso

- a) che con la D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 veniva approvato l’atto di indirizzo “WE. CA.RE – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, Welfare e Sviluppo Locale” per l’interventi attuati con le risorse del fondo Sociale Europeo (FSE) e del fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi programmi operativi 2014-2020;
- b) che successivamente con la D.D. n. 998/A1508A del 20/10/2017 veniva approvato il bando “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE”, in attuazione dell’atto di indirizzo sopra richiamato;
- c) che con lettera Prot. 11435 del 19/12/17, il CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHERESE, in qualità di Soggetto Capofila, ha inteso candidare un progetto preliminare denominato “GENITORI, SCUOLA, SERVIZI: AL LAVORO VERSO UN PATTO EDUCATIVO “a valere sul Bando di cui sopra e di seguito per brevità “Progetto preliminare”;
- d) che con D.D. n. 134 del 23/02/2018 la Regione Piemonte ha ammesso il suddetto progetto preliminare alla seconda fase del Bando Sperimentazioni di Azioni Innovative di Welfare Territoriale, ovvero alla predisposizione e presentazione del progetto definitivo attraverso la selezione di uno o più partner privati con il metodo selettivo della cd. “co-progettazione”;
- e) che il Progetto definitivo da candidare dovrà prevedere sperimentazioni nate sui territori capaci di declinare nel concreto approcci innovativi e che seguano i principi e le scelte strategiche dettate dalla Regione Piemonte nel Position Paper “Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed Europea”;
- f) che tali sperimentazioni innovative di welfare territoriale dovranno ispirarsi ai seguenti principi:
 - a. SUSSIDIARIETA’ CIRCOLARE
 - b. VISIONE GENERATIVA E NON SOLTANTO REDISTRIBUTIVA DEI SERVIZI DI WELFARE
 - c. SUPERAMENTO DELLA LOGICA ASSISTENZIALE ED EMERGENZIALE DEGLI INTERVENTI
 - d. POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI EMPOWERMENT DELLA PERSONA
 - e. PROMOZIONE DELLA SALUTE (PSICHICA, FISICA, RELAZIONALE)
 - f. PROSSIMITA’ E DOMICILIARITA’.

Considerato

Che è intenzione del Soggetto Capofila individuare quali soggetti privati, riconducibili alle categorie di cui all’Avviso, che si possano configurare come partner di progetto, in grado di offrire sia le migliori condizioni

progettuali da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione, nel rispetto delle quali tutti i partner dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

Che il presente Avviso pubblico è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera n. 32 del 20.01.2016 dell'ANAC recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" - art. 5, punto c) e del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Art.55.

Ravvisata

pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti privati, in possesso dei requisiti richiesti dal Bando Regionale e meglio illustrati dalle sue linee guida, a proporre l'interesse a partecipare nella redazione ed attuazione del progetto definitivo presentando una propria migliore proposta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnico-qualitativi, da presentare alla Regione Piemonte per l'ammissione al finanziamento a valere su risorse di cui al POR FSE 2014-2020.

Tutto ciò premesso e considerato, il Soggetto Capofila emana il seguente

Avviso Pubblico

Art. 1 Requisiti di Partecipazione

Sono titolati a partecipare alla presente selezione:

- a. Enti del Terzo Settore e/o
- b. Associazioni di volontariato.

Si definiscono, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117 del 03/07/2017, "Enti del terzo settore" ai fini del presente bando, *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Mentre, ai fini del presente bando, rientrano nel termine più ampio di "associazioni di volontariato":

- a) i soggetti operanti nel settore della protezione civile, alla cui disciplina si provvede ai sensi dell'articolo 32, comma 4, del D.lgs. cit.;

- b) gli enti religiosi civilmente riconosciuti che, per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 5 del D.lgs. cit., hanno adottato un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che recepisca le norme del Codice Civile e sia depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 5 del D.lgs. cit. deve essere data prova di aver costituito un patrimonio destinato e una tenuta separata delle scritture contabili di cui all'art. 13 del D.lgs. cit.;
- c) gli enti, diversi dalle imprese sociali e le cooperative sociali, che esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I partecipanti dovranno previamente condividere le linee guida del Bando Regionale "SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE" allegato al presente avviso e mettere a disposizione la propria capacità progettuale a titolo gratuito per il periodo necessario alla stesura del Progetto definitivo.

Ai sensi del bando regionale di cui alla citata D.D. n. 998/A1508A del 20.10.2017, ciascun soggetto del terzo settore o associazione di volontariato può partecipare ad un massimo di due progetti.

Art. 2 –Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o in di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Oltre ai requisiti di natura generale, sono richiesti i seguenti requisiti speciali:

- 1) essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 4 del citato d.lgs. n. 117/2017 da almeno 3 anni con benefici per la comunità locale, da presentare tramite un CV professionale dell'ente privato. Si precisa che, stante l'assenza del registro unico nazionale del terzo settore, per la verifica del possesso di tale requisito si farà riferimento alle indicazioni contenute nella lettera direttoriale "Codice del Terzo settore. Questioni di diritto transitorio. Prime indicazioni", del Ministero del Lavoro del 29 dicembre 2017. Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, a norma degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, contestualmente alla domanda di partecipazione;
- 2) essere in possesso di requisiti di capacità economico-finanziaria complessivi degli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, da dimostrare tramite il fatturato/note di debito/documenti fiscalmente validi complessivi, non inferiore al 50% dell'importo complessivo dei costi totali previsti in capo al soggetto proponente nella proposta migliorativa presentata. Si precisa che per ultimo triennio si intende un triennio compreso negli ultimi cinque esercizi finanziari, il cui bilancio o modello unico sia stato approvato e depositato al momento della pubblicazione del Bando.

Art.3 Durata delle attività

Le attività di co-progettazione avranno presumibilmente inizio, salvo proroghe concesse dalla Regione Piemonte, a decorrere dal mese di OTTOBRE 2018, a prescindere dalla formale stipulazione dell'accordo di associazione temporanea di scopo (ATS), e termineranno indicativamente il 25/11/2018 in tempo utile alla presentazione del progetto definitivo entro la data di scadenza prevista dalla Regione Piemonte, per un numero massimo di 4 incontri del tavolo di progettazione definitiva.

Per quanto riguarda, invece, le attività di progetto, la Regione Piemonte ha stabilito che i progetti finanziati inizieranno al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto Capofila e la Regione stessa e dovranno concludersi entro e non oltre il mese di aprile 2020, termine ultimo per la chiusura dei progetti finanziati, salvo eventuali proroghe.

Art.4 Risorse economiche disponibili

Le risorse destinate al finanziamento del progetto complessivo, che sarà presentato dalla Regione Piemonte, sono comprese indicativamente tra € 177.070,00 ed € 267.070,00.

Art.5 Termine e modalità di presentazione della proposta migliorativa

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 26/10/2018 (termine perentorio di scadenza), pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione e i suoi allegati devono essere inviati e fatti pervenire entro la data di scadenza al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollocssac@pec.it**

La proposta di partecipazione, che dovrà essere composta obbligatoriamente dai seguenti documenti e compilati esattamente come richiesto:

- Allegato 1 – domanda di partecipazione: istanza di partecipazione alla procedura firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso, il CV professionale dell'ente privato attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale e la documentazione probatoria dei requisiti di capacità economico-finanziaria;
- Allegato II – proposta migliorativa: relazione tecnica sui miglioramenti che vengono proposti al progetto preliminare, contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso
- Allegato III – Piano dei conti: piano dei costi previsti in capo al soggetto proponente sulla proposta migliorativa distinti per categoria di spesa eleggibile secondo i documenti di indirizzo regionale e secondo le singole attività proposte (azioni proposte)

- Copia del documento d'identità del dichiarante (Legale rappresentante) in corso di validità.

Art. 6 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate ammissibili, le domande:

- a) pervenute entro i tempi di apertura indicati dal presente avviso;
- b) presentate nelle modalità indicate dal presente avviso;
- c) corredate da tutti i documenti richiesti obbligatoriamente dal presente avviso;
- d) che presentano i documenti redatti e qualificati come richiesto obbligatoriamente dal presente avviso.

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte migliorative che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.5 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.5 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.5 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

L'eventuale cosiddetto "soccorso istruttorio", nel rispetto del principio della "*par condicio*" tra tutti i partecipanti, sarà attivato solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non sostanziali. In tal caso, il Soggetto Capofila procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti nei tempi previsti dall'ordinamento vigente e qui richiamabile anche in analogia.

Art. 7 – Commissione di Valutazione

La Commissione di Valutazione, nominata con successivo provvedimento in un numero dispari superiore ad uno di persone, procederà all'esame e valutazione delle proposte migliorative pervenute e ritenute ammissibili.

Art. 8 - Criteri di aggiudicazione e di valutazione

Il criterio di aggiudicazione prescelto sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con il seguente rapporto tra aspetti qualitativi e aspetti economici:

- a) aspetti qualitativi: massimo 80% del punteggio;
- b) aspetti economici: massimo 20% del punteggio.

Ai fini della valutazione di tipo qualitativo, per l'ammissione alla graduatoria ogni proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio minimo complessivo di almeno 60/100.

Le proposte che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti per la loro ammissibilità saranno valutate, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Obiettivo generale del progetto :			
Fornire risposte concrete e condivise alla crescente crisi dell'educare, attraverso la costruzione di un modello di <i>governance</i> dei servizi per il sostegno alla genitorialità, al fine di costruire una duratura alleanza educativa tra istituzioni, famiglie, servizi .			
Obiettivi specifici (vedere scheda all II)	A) CRITERI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA	PUNTEGGIO DA 0 A 5	PONDERAZIONE IN TERMINI %
1) creazione di un tavolo inter-istituzionale al fine di individuare metodologie condivise di intervento in grado di offrire risposte efficaci alle esigenze del territorio sul tema dell'educare	a) Esperienze pregresse nel lavoro nel sociale b) Esperienze pregresse sullo specifico territorio c) procedure proposte e descrizione delle modalità concrete per la realizzazione dell'obiettivo d) coerenza con l'obiettivi generale del progetto e con i principi ispiratori di We.Ca.Re	0 = mancanza di qualunque elemento migliorativo 1 = scarsi elementi migliorativi 2 = insufficienti elementi migliorativi 3 = sufficienti elementi migliorativi 4 = discreti elementi migliorativi 5 = ottimi elementi migliorativi	10% (punti 8)
2) attraverso azioni di ascolto partecipato, formazione comune, valorizzazione esperienze e buone prassi dei diversi soggetti (famiglie, servizi, scuole) costruire, anche tramite esperienze concrete, nuove forme di collaborazione che, attraverso una comune e precoce lettura dei bisogni e dei problemi, rispondano in modo innovativo ed efficace alla sfida educativa	a) esperienze pregresse nell'ambito della formazione, del lavoro di rete, della promozione di una cultura condivisa dell'educare b) descrizione delle esperienze pregresse, con particolare riferimento allo specifico territorio c) metodologia, proposte e descrizione delle modalità concrete per la realizzazione dell'obiettivo d) coerenza con l'obiettivi generale del progetto e con i principi ispiratori di We.Ca.Re	0 = mancanza di qualunque elemento migliorativo 1 = scarsi elementi migliorativi 2 = insufficienti elementi migliorativi 3 = sufficienti elementi migliorativi	30% (punti 24)

		<p>4 = discreti elementi migliorativi</p> <p>5 = ottimi elementi migliorativi</p>	
<p>3)implementare e sperimentare nuovi modelli a sostegno della genitorialità e dei minori attraverso interventi diretti, individuali o di gruppo, di tipo preventivo e consulenziale, che prevedano la partecipazione attiva dei beneficiari e il coinvolgimento della rete di cui all'obiettivo 1</p>	<p>a) esperienze pregresse nell'ambito di specifici progetti, anche innovativi e sperimentali, di sostegno alla fragilità educativa genitoriale, al disagio educativo relazionale, al sostegno alla famiglia ed ai minori nelle situazioni di vulnerabilità e nelle fasi critiche della storia familiare.</p> <p>b) descrizione delle esperienze pregresse, con particolare riferimento allo specifico territorio</p> <p>c) metodologia, proposte e descrizione delle modalità concrete per la realizzazione dell'obiettivo</p> <p>d) coerenza con l'obiettivi generale del progetto e con i principi ispiratori di We.Ca.Re</p>	<p>0 = mancanza di qualunque elemento migliorativo</p> <p>1 = scarsi elementi migliorativi</p> <p>2 = insufficienti elementi migliorativi</p> <p>3 = sufficienti elementi migliorativi</p> <p>4 = discreti elementi migliorativi</p> <p>5 = ottimi elementi migliorativi</p>	<p>40% (pari a punti 32)</p>
<p>4)promuovere la partecipazione formale alla rete istituzionale delle agenzie educative e del mondo delle associazioni e società sportive, comprese quelle formate dalle famiglie, al fine di promuovere connessioni tra reti informali e formali e aumentare le risorse inclusive (integrazione tra agio e disagio)</p>	<p>a) Esperienze pregresse nel lavoro nel sociale</p> <p>b) Esperienze pregresse sullo specifico territorio</p> <p>c) procedure proposte e descrizione delle modalità concrete per la realizzazione dell'obiettivo</p> <p>d) coerenza con l'obiettivo generale del progetto e con i principi ispiratori di We.Ca.Re</p>	<p>0 = mancanza di qualunque elemento migliorativo</p> <p>1 = scarsi elementi migliorativi</p> <p>2 = insufficienti elementi migliorativi</p> <p>3 = sufficienti elementi migliorativi</p> <p>4 = discreti elementi migliorativi</p> <p>5 = ottimi elementi migliorativi</p>	<p>20% (pari a punti 16)</p>

B) CRITERI DI VALUTAZIONE ECONOMICA: Rapporto tra attività pianificate e costi stimati , suddivisi per obiettivi.	PUNTEGGIO DA 0 A 5	PONDERAZIONE IN TERMINI %
<p>Obiettivo 1):</p> <p>1) creazione di un tavolo inter-istituzionale al fine di individuare metodologie condivise di intervento in grado di offrire risposte efficaci alle esigenze del territorio sul tema dell'educare.</p>	<p>0 = costo non ammissibile</p> <p>1 = costo eccessivamente basso/alto rispetto al mercato di riferimento</p> <p>2 = costo basso/alto rispetto al mercato di riferimento</p> <p>3 = costo sufficiente ma non supportato da elementi probatori</p> <p>4 = costo discretamente ponderato e supportato da elementi probatori</p> <p>5 = costo in linea con il mercato di riferimento e supportato da elementi probatori</p>	10%
<p>Obiettivo 2):</p> <p>attraverso azioni di ascolto partecipato, formazione comune, valorizzazione esperienze e buone prassi dei diversi soggetti (famiglie, servizi, scuole) costruire, anche tramite esperienze concrete, nuove forme di collaborazione che, attraverso una comune e precoce lettura dei bisogni e dei problemi, rispondano in modo innovativo ed efficace alla sfida educativa.</p>	<p>0 = costo non ammissibile</p> <p>1 = costo eccessivamente basso/alto rispetto al mercato di riferimento</p> <p>2 = costo basso/alto rispetto al mercato di riferimento</p> <p>3 = costo sufficiente ma non supportato da elementi probatori</p> <p>4 = costo discretamente ponderato e supportato da elementi probatori</p> <p>5 = costo in linea con il mercato di riferimento e supportato da elementi probatori</p>	30%
<p>Obiettivo 3)</p> <p>implementare e sperimentare nuovi modelli a sostegno della genitorialità e dei minori attraverso interventi diretti, individuali o di gruppo, di tipo preventivo e consulenziale, che prevedano la partecipazione attiva dei beneficiari e il coinvolgimento della rete di cui all'obiettivo 1</p>	<p>0 = costo non ammissibile</p> <p>1 = costo eccessivamente basso/alto rispetto al mercato di riferimento</p> <p>2 = costo basso/alto rispetto al mercato di riferimento</p> <p>3 = costo sufficiente ma non supportato da elementi probatori</p> <p>4 = costo discretamente ponderato e supportato da elementi probatori</p>	40%

	5 = costo in linea con il mercato di riferimento e supportato da elementi probatori	
Obiettivo 4) promuovere la partecipazione formale alla rete istituzionale delle agenzie educative e del mondo delle associazioni e società sportive, comprese quelle formate dalle famiglie, al fine di promuovere connessioni tra reti informali e formali e aumentare le risorse inclusive (integrazione tra agio e disagio)	0 = costo non ammissibile 1 = costo eccessivamente basso/alto rispetto al mercato di riferimento 2 = costo basso/alto rispetto al mercato di riferimento 3 = costo sufficiente ma non supportato da elementi probatori 4 = costo discretamente ponderato e supportato da elementi probatori 5 = costo in linea con il mercato di riferimento e supportato da elementi probatori	20%

A ciascuna Attività/Voce di costo progettuale presentata dal proponente verrà assegnato il punteggio relativo, mentre il punteggio per l'intera proposta sarà ottenuto sommando tutti i valori in % per ciascun criterio sopra indicato.

Art. 9 Graduatoria finale

La Commissione preposta esprimerà un unico e finale giudizio di qualità, comprensivo delle valutazioni riguardanti le proposte migliorative rispetto al progetto preliminare e riassuntivo dei punteggi espressi secondo i criteri sopra esposti.

Saranno ammesse alla fase di co-progettazione finalizzata a redigere il progetto finale da candidare a finanziamento sulle risorse del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, i soggetti privati che avranno ottenuto i 4 punteggi complessivamente più alti in ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle proposte, costituito dalla somma dei punteggi ottenuti per gli elementi A) e B).

Nei calcoli relativi all'attribuzione dei punteggi ponderati, di cui ai precedenti punti A) e B), si considererà fino alla prima cifra decimale dopo la virgola.

Si precisa inoltre che:

- a) si potrà procedere alla successiva fase di co-progettazione anche in presenza di una sola proposta valida;
- b) si potrà motivatamente sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la selezione per la successiva fase di co-progettazione;

Infatti, con il presente avviso non viene indetta alcuna procedura di gara per affidamento di servizi, essendo lo stesso esclusivamente finalizzato ad un'indagine di mercato per la selezione di uno o più partner per il progetto finale da candidare su risorse FSE a gestione regionale.

La presente procedura deve intendersi quale mera indagine conoscitiva volta all'individuazione di partner privati interessati ad essere invitati alla successiva fase di co-progettazione, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Soggetto Capofila.

Il Soggetto Capofila si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare l'indagine di cui al presente avviso, nonché di non dare seguito alla successiva procedura di co-progettazione o candidatura del progetto finale, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 10 – Verifica dei requisiti

A norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, il Soggetto Capofila si riserva di procedere a controlli, sia a campione che nei casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità di qualsiasi dichiarazione resa da qualsiasi degli istanti ed in particolare dei proponenti selezionati.

Art. 11 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

Al fine di poter presentare una candidatura per l'ottenimento delle risorse pubbliche messe a disposizione del presente bando, viene richiesto al Soggetto Capofila di procedere, nelle modalità di cui all'art. 7 del d.p.c.m. 30 marzo 2001, alla co-progettazione dell'intervento innovativo e sperimentale proposto.

A porre in essere l'attività di co-progettazione è un'ATS, ovvero un'associazione temporanea di scopo tra il Soggetto Capofila e i suoi partner pubblici e privati, costituita o costituenda per la presentazione della candidatura del progetto finale alla Regione Piemonte.

L'ATS deve avere ad oggetto l'implementazione del progetto da realizzare e trova il proprio fondamento costitutivo nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, il Soggetto Capofila, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, deve mantenere in capo a sé stesso la titolarità delle scelte.

Al Soggetto Capofila compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento di massima proposto, dell'area di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare. I partner pubblici e privati partecipano a migliorare la proposta progettuale preliminare fino alla definizione di una proposta progettuale finale, attraverso il tavolo di co-progettazione.

Una volta selezionati i partner privati, il Soggetto Capofila istituisce il tavolo di co-progettazione invitando a farne parte, i partner pubblici e i proponenti privati selezionati tramite la presente istruttoria.

Gli obiettivi specifici del processo di co-progettazione vengono di seguito definiti:

- ⇒ la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- ⇒ la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentali dell'intervento e del servizio co-progettato;
- ⇒ la definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- ⇒ le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- ⇒ la stesura del progetto definitivo;
- ⇒ la definizione della bozza di convenzione definitiva per la costituzione dell'ATS fra i partner;

Durante il processo di co-progettazione si provvederà a sviluppare l'idea progettuale attraverso la rivisitazione e messa a sistema delle singole proposte progettuali selezionate, al fine di individuare un piano progettuale complessivo articolato nelle distinte azioni operative prospettate.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento della proposta progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Art. 12 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito del Soggetto Capofila al seguente indirizzo: www.servizisocialichieri.it

Il Soggetto Capofila, inoltre, provvederà a pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 13- Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Capofila venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Art.14- Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Direttore del Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese Dott.ssa Rita Rossana Giacalone.

Art. 15 Allegati

Costituiscono allegati al presente avviso, i seguenti documenti:

- progetto preliminare
- schema di domanda di partecipazione

- schema di proposta migliorativa
- schema di piano dei conti
- Bando regionale “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE”

Chieri, 02/10/2018

IL DIRETTORE
D.ssa Rita Rossana GIACALONE
(firmato in originale)